

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2011-85 del 22/12/2011

Oggetto Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di previsione per il triennio 2012-2014, del Piano Investimenti 2012-2014, del Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2012, del budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2012

Proposta n. PDEL-2011-83 del 23/11/2011

Struttura proponente Area Bilancio e Controllo Economico

Dirigente proponente Bacchi Reggiani Giuseppe

Responsabile del procedimento Bacchi Reggiani Giuseppe

Questo giorno 22 (ventidue) dicembre 2011 (duemilaundici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2012-2014, del Piano Investimenti 2012-2014, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2012, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2012.

VISTI:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44, istitutiva di Arpa Emilia-Romagna, di seguito denominata "legge istitutiva", come modificata dalla Legge Regionale 30 Luglio 1999, n. 18;
- il Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 124/2010;

PREMESSO:

- che ai sensi dell'art. 22 della legge istitutiva sono stati predisposti il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2012-2014, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2012, il Piano Investimenti 2012-2014, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2012;
- che i suddetti documenti contabili sono contenuti, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale, nell'allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO:

- che i suddetti documenti, con il parere del Comitato di Indirizzo, saranno sottoposti al Collegio dei Revisori di Arpa prima della trasmissione alla Giunta Regionale per l'esercizio del controllo preventivo di cui all'art. 6 della legge istitutiva;

SU PROPOSTA:

- del Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, che ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, e del Direttore Tecnico Ing. Vito Belladonna, espresso ai sensi dell'art. 9, comma 5, della legge istitutiva;
- che si è provveduto a nominare quale responsabile del procedimento, il Dirigente dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi della L.R. n. 32 del 6/9/93 e del Capo II della L. n. 241 del 7/8/90;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il Bilancio pluriennale di previsione dell'Agenzia per il triennio 2012-2014, il Piano Investimenti 2012-2014, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2012, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2012, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale, allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di trasmettere il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2012-2014, il Piano Investimenti 2012-2014, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2012, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2012, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale ed alla relazione del Collegio dei Revisori di Arpa, e previo parere del Comitato di Indirizzo, alla Giunta regionale per l'esercizio del controllo preventivo di cui all'art. 6 della legge istitutiva.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Ing. Vito Belladonna)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)



Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2012-2014

Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2012

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Dicembre 2011

Il quadro di riferimento per la programmazione economica 2012-14 di Arpa

La situazione finanziaria nazionale

Le previsioni riguardanti la situazione finanziaria nazionale e regionale per il 2012 e il biennio successivo, derivano dalla combinazione delle disposizioni contenute nel [D.L.78/2010](#), convertito dalla [L.122/2010](#), "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", nel D.L. 98/2011, convertito dalla [L.111/2011](#), "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" e nel D.L. 138/2011 convertito dalla L. 148/2011 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo".

Tali norme, con l'obiettivo primario di conseguire il pareggio del bilancio dello Stato e la riduzione del rapporto debito-PIL entro il 2013, contengono diversi provvedimenti sia sul fronte delle spese che delle entrate, ma, se si eccettua l'incremento dell'aliquota IVA approvato dal Parlamento con la più recente "manovra correttiva", l'orientamento prevalente risulta essere la riduzione della spesa pubblica e, al suo interno, della componente di parte corrente. Le leggi citate contengono, infatti, tagli di spesa e misure di razionalizzazione di enti, servizi e procedure di acquisto.

Particolare rilievo assumono le misure correttive poste a carico delle Amministrazioni regionali e locali, che rappresentano una quota determinante della manovra complessiva.

La più recente manovra correttiva ha, infatti, aggiornato il "Patto di stabilità interno", introducendo un anticipo al 2012 del concorso, ulteriore a quello disposto dalla manovra del 2010, di Regioni ed EE.LL. alla riduzione della spesa pubblica, già previsto per gli anni successivi. Le Regioni a statuto ordinario dovranno "concorrere" al pareggio del bilancio dello Stato per ulteriori 1,6 miliardi di euro a decorrere dal 2012.

Con la L. Finanziaria 2010 è stato, inoltre, aggiornato il Patto per la Salute (accordo finanziario e programmatico tra il Governo e le Regioni, di valenza triennale, in merito alla spesa e alla programmazione del Servizio Sanitario Nazionale, finalizzato a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e a garantire l'unitarietà del sistema), ma i tagli alla spesa sanitaria contenuti nelle norme più recenti, bilanciano l'effetto dell'incremento del FSN previsto per il 2012 (2,8%). Si profila, pertanto, un incremento reale del FSN per il 2012 pari allo 0,8% sul 2011, che, però, verrà ripartito fra le Regioni in modo difforme e non ancora definito.

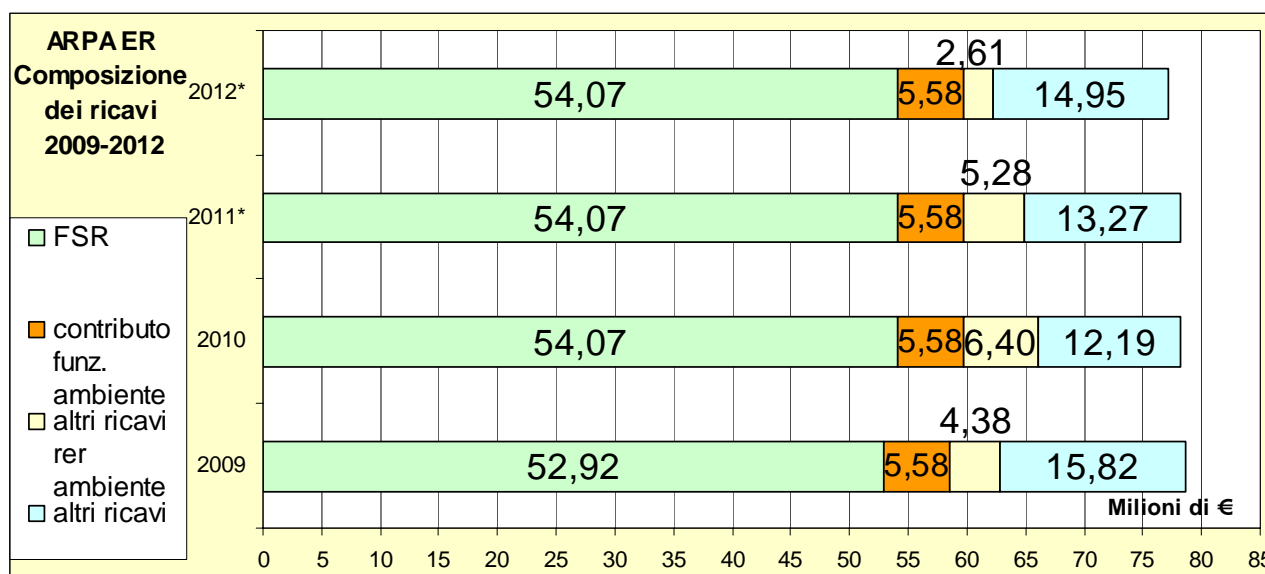
L'effetto di queste norme sulla Regione Emilia-Romagna determinerà a sua volta ricadute sulla programmazione economica di Arpa, che sta perseguendo anche nel 2011 politiche di efficientamento e razionalizzazione dell'uso delle risorse che hanno portato a conseguire il pareggio di bilancio nel 2009 e 2010.

Il Contesto economico e normativo regionale

Per la regione Emilia Romagna si prevede una riduzione dei trasferimenti statali di euro 420,25 milioni nel 2012, che interessa l'Ambiente per euro 25,5 milioni; nel 2012 la Regione manterrà invariata la propria leva fiscale, fatta salva la rimodulazione del ticket per le prestazioni sanitarie introdotto dal d.l. 98/2011. Ancora rinviato a successivi atti normativi la riforma del sistema di finanziamento delle regioni introdotto dal d.lgs. 6 maggio 2011 n. 68. La spesa di funzionamento interno della regione viene ridotta, nel bilancio di previsione 2012, del 2,3% rispetto al 2011, dopo la riduzione dell'8,3% nel 2011 sul 2010.

Gli stanziamenti previsti nel disegno di legge regionale del bilancio di previsione 2012 prevedono 13.525,18 milioni di euro, di cui 9509 milioni per l'assessorato politiche per la salute (Arpa assorbe circa lo 0,5% di tale spesa sanitaria per il proprio funzionamento corrente) e 196 milioni per l'assessorato ambiente e riqualificazione urbana (Arpa assorbe circa il 4% complessivo di tali risorse per il proprio funzionamento corrente, comprendente anche attività e progetti finanziati).

La previsione di bilancio 2012-14 di Arpa



*- Nella voce "altri ricavi RER Ambiente" sono compresi i contributi per progetti specifici di euro 1,109 mila, il rimborso delle reti idro-pluviometriche e altri ricavi da progetti finanziati le cui attività per competenza sono svolte nel 2012

- Nella voce "altri ricavi" si sommano: ricavi da tariffa (pareri e attività laboratoristiche), progetti regionali per altri Assessorati, progetti e rimborsi reti per EE.LL., progetti nazionali (Min. Amb., ISPRA, altre Arpa, TAV:...), progetti UE e ricavi di esercizi precedenti (sopravvenienze attive)

I contributi regionali per il funzionamento

- Nel 2012, si prevedono **contributi di funzionamento della Regione derivanti dal fondo sanitario regionale pari a 54,07 milioni euro**. Tale livello di contributi è analogo a quello ottenuto nel 2011 ed è previsto in via prudenziale, in quanto si profila un incremento reale del FSN per il 2012 pari allo 0,8% sul 2011, i cui criteri di ripartizione non sono però ancora definiti.
- Il **contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente** si stima parimenti sui livelli del 2011 (euro **5,58 milioni**, di cui 0,5 destinati al finanziamento della manutenzione delle reti idropluviometriche); la quota comprende anche i fondi erogati annualmente per il funzionamento e per il personale degli ex uffici idro-mareografici dello Stato trasferiti ad Arpa a partire dal 2003 (0,883 mil euro) Non si prevedono variazioni per il biennio 2013-2014.
- Per quanto riguarda, invece, i **contributi in conto capitale**, la Regione ha previsto solo 130.000 Euro per l'acquisto di una strumentazione olfattometrica; l'Agenzia ha formulato la richiesta del ripristino in assestamento del contributo erogato fino al 2010 per l'aggiornamento della dotazione tecnologico-strumentale di Arpa (pari a 1,5 mil euro nel 2010). La mancanza anche nel 2012 di tale contributo regionale in conto capitale costringerebbe l'Agenzia a mantenere su livelli di mera copertura delle emergenze il proprio piano degli investimenti istituzionali non finanziati da progetto, riducendo al minimo gli acquisti di attrezzature e limitando le attività di manutenzione straordinaria agli interventi non differibili.

Procederà il programma di realizzazione della nuova sede di Ferrara, che la Regione ha finanziato negli esercizi 2008-2010 per euro 7,2 milioni, mentre per la nuova sede di Ravenna, per la quale è stato autorizzato dalla regione un mutuo di 11 mil euro, si attende il via definitivo ai lavori per una vertenza in atto con la ditta aggiudicatrice. Sono fatti salvi gli investimenti derivanti dai progetti con finanziamenti a specifica destinazione.

Gli altri ricavi

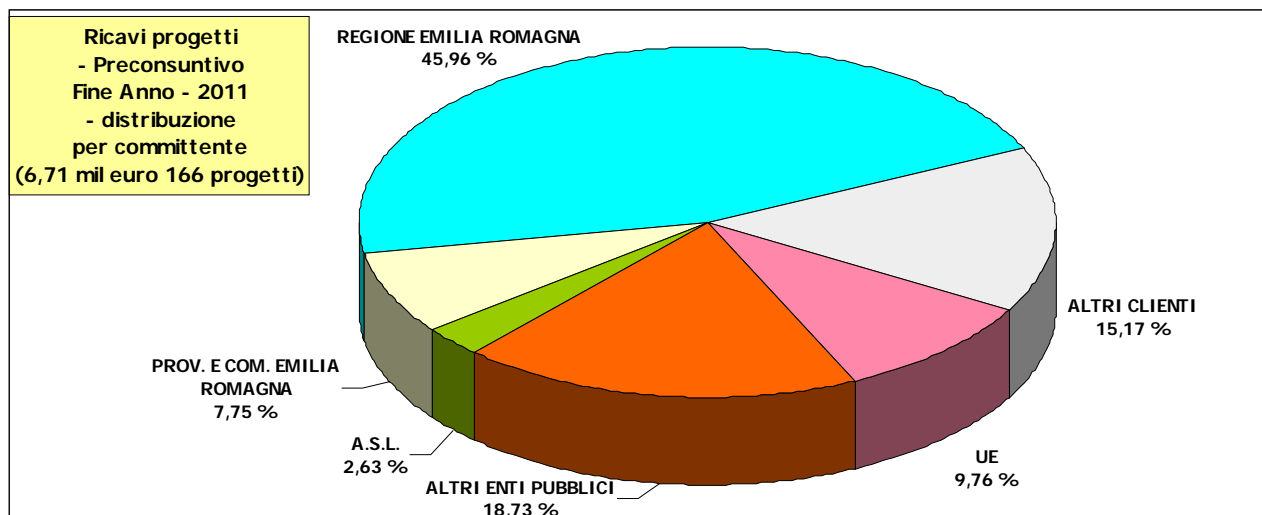
Gli altri ricavi dell'Agenzia sono costituiti da tre componenti fondamentali, inerenti attività svolte nell'anno di competenza:

- ricavi da progetti (regionali, di enti locali, di altri enti),
- ricavi da attività a tariffa,
- ricavi derivanti da recuperi e rimborsi di spese di gestione reti di monitoraggio e altre voci (attività ricorrenti specificatamente finanziate da enti locali, sopravvenienze di altri esercizi, ecc.).

Nel 2012 a fronte di un calo dei contributi da Regioni, enti locali e nazionali per progetti istituzionali, e sulla base delle stime effettuate dopo il preconsuntivo 2011, si prevede un **calo di circa 0,8 milioni complessivi sui ricavi non derivanti da contributi di funzionamento**, che passano da 18,5 mil nel preconsuntivo 2011 a 17,6 mil nel 2012 (- 6%). La previsione comprende la quota di ricavi relativi al contributo annuale dell'assessorato ambiente destinata ai progetti specifici imputabile al 2012 e tiene conto della prevista razionalizzazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, nonché delle crescenti difficoltà rilevate nel 2011 nel finanziamento dei progetti regionali e derivanti da enti nazionali (ISPRA, Protezione Civile, Ministeri).

I ricavi da progetti

Sul fronte delle commesse finanziate, è proseguito nel 2011, l'aumento dell'impegno verso Regione, che assorbe il 46% dei ricavi da progetti dei nodi operativi (dati di preconsuntivo 2011 (87 progetti su 166 rilevati, 3 milioni di euro di ricavi, oltre il 90% derivanti dall'assessorato regionale ambiente). Il 2011 rappresenta ancora un anno di sostanziale continuità rispetto all'ultimo biennio, in quanto è dal 2012 che si comincerà ad avvertire in maniera più evidente il previsto calo di risorse da destinare ai progetti.



Sui progetti specifici regionali finanziati con contributi si prevede un calo rispetto al 2010 da 5,5 milioni a 2,9 mil euro nel 2012. Il progetto Supersito e un aumento dei ricavi derivanti dai progetti comunitari attenuano il calo previsto dei ricavi da progetti a committenza pubblica. Il Progetto Supersito, finanziato con DGR per le prime due annualità per la parte di attività correnti, prevede un finanziamento complessivo per i costi di esercizio di euro 3,6 milioni negli anni 2010-2014 ed una corrispondente incidenza sui costi operativi. Il progetto ha previsto un forte investimento nel 2010 per l'acquisizione di strumenti ad hoc (1,5 mil euro finanziati dall'assessorato Ambiente), è organizzato su 7 linee progettuali e coinvolge diversi nodi di Arpa per la sua realizzazione.

A fronte del calo previsto dei ricavi 2012 derivanti da progetti regionali a contributo (-1/3 ricavi su preconsuntivo 2011), Arpa ha aumentato già nel 2011 la quota di ricavi derivanti da progetti a contributo comunitario, passati dal 3,6 % al 9,7% . Nel 2012, oltre a rafforzare l'impegno sul versante dell'acquisizione di finanziamenti UE, occorrerà potenziare in modo particolare l'acquisizione dei progetti con un buon rapporto costi esterni/ricavi. Attualmente sui progetti a rilevanza strategica a contabilità autonoma, tale rapporto è al 45%, ma tale margine si abbassa di molto in alcune tipologie di progetti a finanziamento comunitario, che richiedono il cofinanziamento da parte di Arpa e la non rendicontabilità di costi di personale interno.

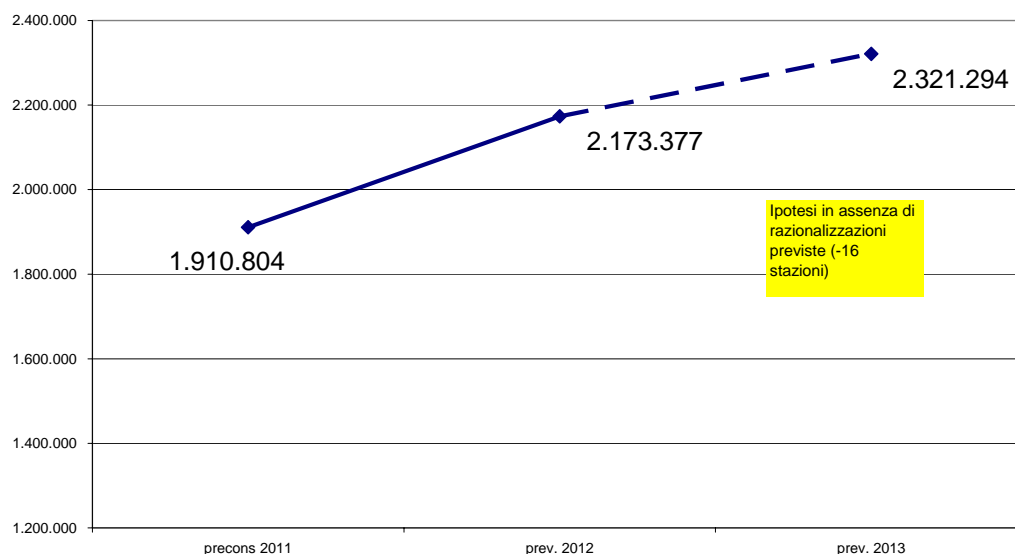
Il diminuire dei ricavi da progetti regionali e l'aumento delle commesse da altri clienti pubblici non stakeholders tradizionali di Arpa (Ue, Ministeri, Altri Enti), richiede un attento monitoraggio in fase di acquisizione delle quote previste per il cofinanziamento da parte dell'Agenzia: saranno quindi date indicazioni e linee guida ai nodi per garantire una effettiva selettività nell'acquisizione di progetti, che tenga conto della sostenibilità economica e della rilevanza tecnica per l'Agenzia.

Dal punto di vista della gestione amministrativa, lo sforzo sempre maggiore dell'Agenzia per l'acquisizione di progetti comunitari richiede il rafforzamento delle competenze interne legate al "fund raising" sui finanziamenti UE e nella rendicontazione di progetti comunitari.

Prosegue la collaborazione con Agrea per la certificazione dei progetti europei, che consente da un lato un maggiore controllo preventivo sulla documentazione prodotta per la liquidazione dei relativi contributi e dall'altro un contenimento dei costi per le attività di certificazione, obbligatorie per tale categoria di progetti.

I rimborsi per la gestione delle reti

Costi manutenzione reti qualità aria 2011 - 2013



Il quadro delle risorse economiche messe a disposizione dai principali enti di riferimento di Arpa (Regione, Province, Comuni, Protezione civile nazionale) a **copertura dei costi di manutenzione e funzionamento delle reti di monitoraggio (in particolare della Qualità dell'Aria e idropluviometrica)**, non è al momento ancora compiutamente definito.

Si prevedono **difficoltà da parte degli enti locali a far fronte al previsto aumento dei costi esterni, stimato già nel 2012 in euro + 0,2 mil. (2,17 mil euro) sulla rete di qualità aria**, per i crescenti oneri prodotti dall'uscita dalla garanzia degli strumenti acquistati e dai costi delle utenze volturati ad Arpa.

Per questo si sono previsti già dal corrente anno interventi di razionalizzazione sulla rete qualità dell'aria, in base ai quali si stima di mantenere i costi 2012 complessivi allineati sul 2011 (1,9 mil euro), fatti salvi gli effetti di eventuali nuovi aumenti dell'Iva ad oggi applicata sulle fatture di manutenzione.

Per quanto riguarda le reti idropluviometriche, negli ultimi 2 anni i costi esterni complessivi (1,4 mil euro) sono stati coperti interamente dalla Regione. Diviene urgente anche in questo caso che il Tavolo Reti predisposto dalla regione definisca nel corso del 2012 un assetto della rete compatibile con le minori risorse a disposizione degli enti di riferimento ma atto a salvaguardare il mantenimento delle attività essenziali di monitoraggio dell'agenzia.

I ricavi da attività a tariffa

Si prevedono **non in aumento i ricavi da attività a tariffa, (6,1 mil euro** a preconsuntivo 2011) in quanto le revisioni previste del tariffario Arpa incideranno in misura molto contenuta (0,1/0,2 mil annui). Si sono ormai stabilizzati i ricavi legati al ciclo annuale di ispezioni programmate previste dal tariffario AIA e non si prevedono crescite sui ricavi da campionamenti e analisi se non sui progetti finanziati (supersito, quadrante est, polo petrolchimico di Ferrara, ecc.).

Un aumento dei ricavi a tariffa può derivare, più che dall'aumento delle prestazioni a titolo oneroso erogate, dalla **revisione complessiva del Tariffario**, della quale Arpa rappresenta la necessità da alcuni anni, per remunerare i costi sostenuti per tenere in efficienza il patrimonio immobiliare e tecnologico dell'agenzia su cui si fonda la qualità dei servizi ambientali erogati.

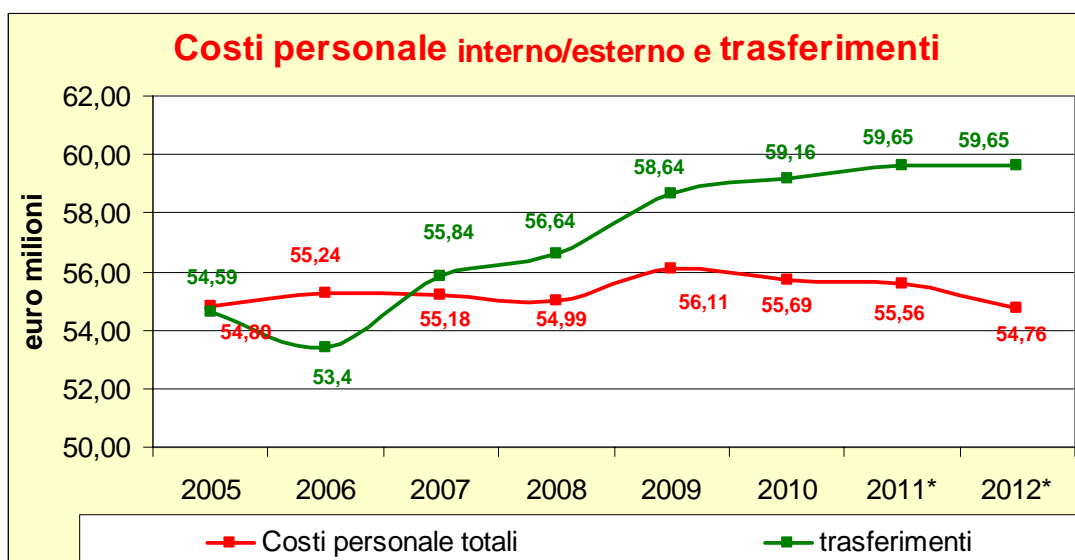
Calcolando in base all'indice istat di rivalutazione (FOI) il gap di ricavi derivanti dal mancato adeguamento all'inflazione del tariffario, si può desumere che nel 2010 i ricavi a tariffa di Arpa avrebbero derivato un + 11% semplicemente recuperando la rivalutazione sull'inflazione dal 2004 ad oggi.

Rimangono inoltre aperte le questioni inerenti l' onerosità o meno delle attività svolte da Arpa a favore degli Enti Locali relativamente agli strumenti urbanistici quali PSC, Piani particolareggiati, variazioni al PRG.

Il parere relativo a strumenti urbanistici espresso a seguito di istanze o nell'interesse di un Ente Locale, nel caso in cui gli effetti di tale parere portino all'Ente richiedente future entrate, si ritiene debba essere oneroso prevedendo la compartecipazione di Arpa ai relativi ricavi. Si ripropone quindi la opportunità di avviare un confronto istituzionale per condividere una linea di azione che riconosca, anche economicamente, l'operato specifico dell'Agenzia che risulta essere rilevante in termini di risorse impiegate (ca. 600 pratiche anno relative agli strumenti urbanistici (escluso NIP e studi di impatto o clima acustico) per un impegno pari a circa 8 FTE).

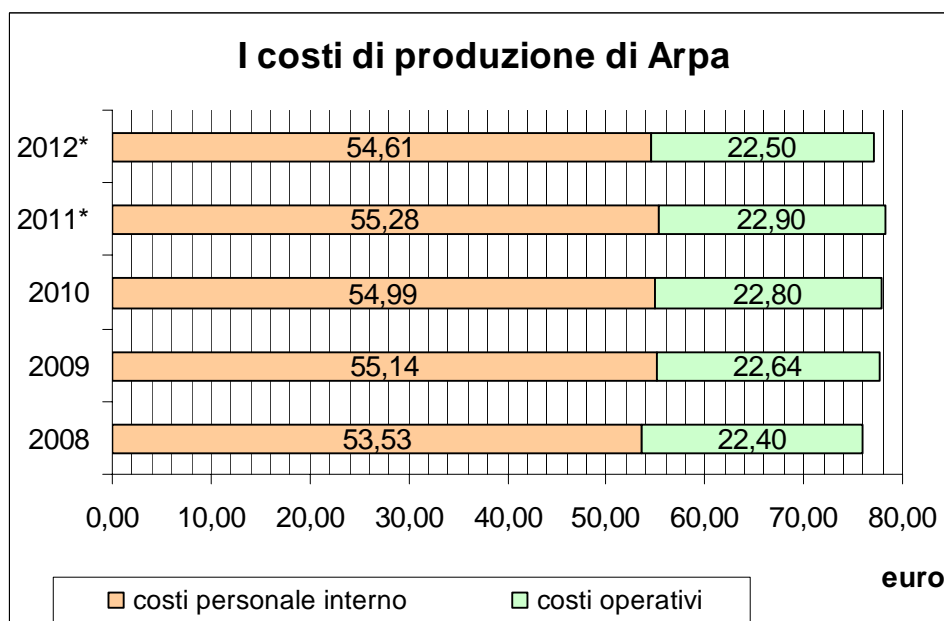
In tale quadro di risorse, si prevede un valore della produzione nel bilancio economico preventivo 2012 di euro 79,9 milioni euro (- 0,9 milioni euro su preconsuntivo 2011) e si formula una ipotesi di bilancio preventivo di esercizio in pareggio nel 2012 grazie al calo previsto dei costi del personale e alla razionalizzazione dei costi operativi, che compensa la prevista riduzione dei ricavi diretti e il non aumento dei trasferimenti di funzionamento.

La forbice fra trasferimenti di esercizio e costi di personale Arpa, nonostante il non aumento negli ultimi 2 anni dei trasferimenti, si allarga per effetto della contrazione dei costi del personale, contribuendo a coprire parte dei costi del funzionamento complessivo delle strutture per le attività istituzionali (composti al 68% da costi di personale e al 32% degli altri costi operativi di acquisizione di beni e servizi).



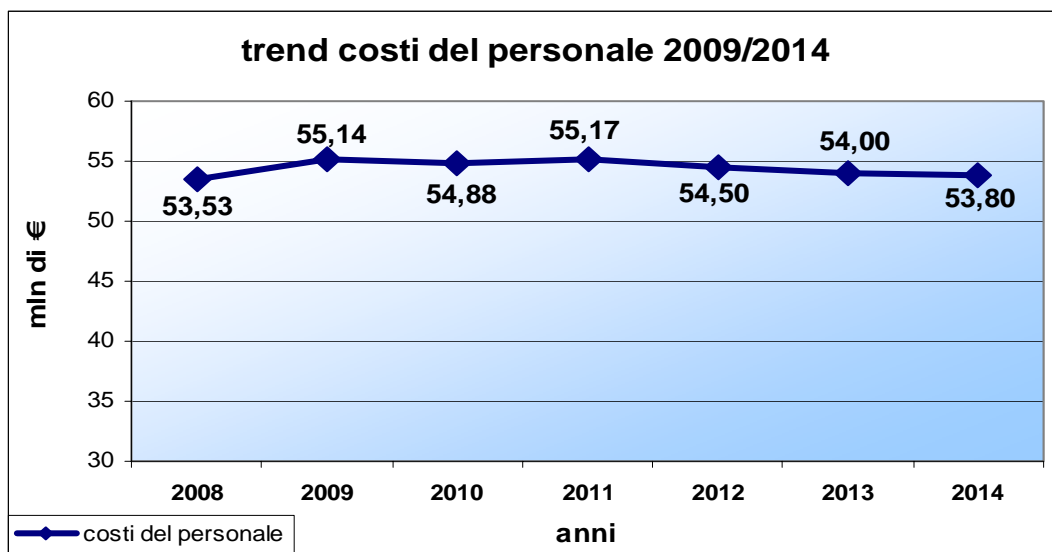
I Costi di gestione

Il 2011, in base alle stime di preconsuntivo attualmente disponibili, si chiuderà con un pareggio di bilancio, al pari degli ultimi anni. Sul fronte del contenimento dei costi, il risultato positivo stimato è frutto principalmente dei benefici derivanti dalle politiche di contenimento dei costi del personale attuate negli ultimi esercizi, di cui si dà conto in dettaglio nel paragrafo seguente.



Il quadro di risorse delineato rende perseguibile l'obiettivo del pareggio di bilancio anche nel 2012 solo continuando le politiche di razionalizzazione dei costi di personale e beni e servizi intraprese negli ultimi anni: **i costi del personale sono previsti in diminuzione rispetto al preventivo 2011 (- 1 mil euro, pari a 54,6 mil complessivi)** grazie al contenimento del turn-over, al blocco degli incrementi retributivi e agli effetti del piano di risoluzione consensuale avviato nei confronti del personale dirigente; per i beni, servizi, affitti e noleggi si prevedono complessivamente costi per 19,8 milioni, in lieve crescita rispetto al 2010 (19,5 mil euro), fatto salvo l'effettivo realizzarsi delle razionalizzazioni delle reti di monitoraggio previste e il non aumento ulteriore dell'aliquota IVA, che costituisce nella maggior parte dei casi un costo per Arpa a tutti gli effetti, in quanto non detraibile all'interno delle attività istituzionali.

Costi del personale



NOTA: 2008,2009,2010 valori consuntivi
 2011 valori pre-consuntivi
 2012, 2013, 2014 valori previsionali

Il trend dei costi relativi al personale illustrato dal grafico registra:

- un consistente aumento fra il 2008 e il 2009 dovuto principalmente all'applicazione dei C.C.N.L. per il biennio 2008/2009 e alla stabilizzazione del personale precario effettuata in attuazione del "Protocollo Regionale in materia di stabilizzazione del lavoro precario e valorizzazione delle esperienze lavorative nelle aziende ed enti del SSR" sottoscritto il 18/3/2008 complessivamente n. 125 unità,
- una stabilizzazione negli esercizi 2010 e 2011, nei quali viene erogata la sola indennità di vacanza contrattuale per effetto del blocco della contrattazione collettiva,
- una netta riduzione per il 2012 e per i due anni successivi.

Le politiche del personale che l'Agenzia intende realizzare nel triennio 2012-2014, infatti, si collocano nell'ambito di un contesto normativo ed economico caratterizzato da disposizioni finalizzate ad un rigoroso contenimento della spesa del personale delle P.A.

Innanzitutto, rimane confermato, anche per il 2012, il limite di spesa previsto dalla Legge Finanziaria 2010 (Legge n. 191/2009) in virtù della quale le spese di personale non possono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%.

Ulteriori limiti di spesa sono stati, poi, introdotti dalle c.d. "manovre economiche" varate nel biennio 2010-2011.

In primis, la normativa di riferimento è rappresentata dal D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010, il quale, al fine di addivenire ad una rigorosa riduzione della spesa pubblica, ha previsto, in particolare:

- il blocco della contrattazione collettiva relativamente al triennio 2010-2012;
- il divieto di crescita dei trattamenti economici (anche accessori) dei dipendenti pubblici per il triennio 2011-2013;
- la riduzione delle retribuzioni annue lorde eccedenti un certo limite massimo (riduzione del 5% per la parte eccedente i 90.000 euro e del 10% per la parte eccedente i 150.000 euro).

Va considerato, infine, che il predetto divieto di crescita dei trattamenti economici, in virtù del D.L. n. 98/2011, convertito nella L. n. 111/2011, potrà essere prorogato sino a tutto il 31/12/2014.

mln di €

2011°	prev 2012	riduzione 2012/2011	prev 2013	riduzione 2013/2012	prev 2014	riduzione 2014/2013
55,17	54,50	-0,67	54,00	-0,50	53,80	-0,20

° valori pre-consuntivi

In particolare l'evoluzione dei costi, stimati in sede di pre-consuntivo per il 2011 e previsti in diminuzione per il triennio successivo, è determinata dal saldo fra il risparmio dovuto alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale dirigente (pari a 1,12 mln di € nel 2012, 1,04 mln di € nel 2013 e 0,25 mln di € nel 2014) e gli effetti dell'attuazione delle politiche occupazionali relative al personale del comparto, che prevedono:

- conclusione del percorso di stabilizzazione del personale precario; tale stabilizzazione riguarderà circa n. 10 unità compreso il personale appartenente alle "categorie protette" (8 unità);**
- sostituzione parziale del turn-over del comparto con mantenimento degli organici dei Servizi Territoriali e dei Laboratori di Area di Bologna, Reggio Emilia e Ravenna;**
- adeguamento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze organizzative e funzionali dell'Agazia.**

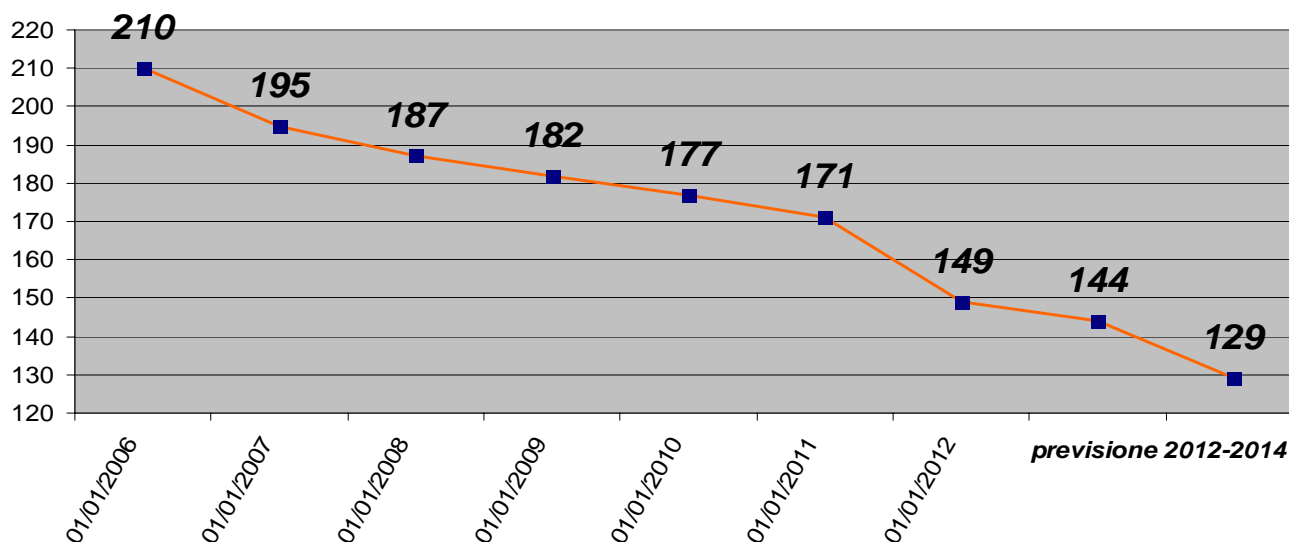
Relativamente ai punti b) e c) il fabbisogno previsto è di circa 15 unità. Con l'acquisizione delle predette 15 unità, si provvede a reintegrare parzialmente le uscite del personale dirigente (22 unità nel 2011 e 5 nel 2012) e di quello del comparto (10 unità nel 2012) per un totale complessivo di 37 unità cessate.

La politica di riduzione del personale dirigente per il triennio 2012-2014 prevede il passaggio da n. 149 al 01/01/2012 a n. 129 al 31/12/2014 (grafico 1).

Tale previsione viene così formulata in relazione alle vigenti disposizioni previdenziali. Gli effetti della possibile manovra di fine anno 2011, che potrebbe diluire le uscite per pensionamento negli anni 2012 e 2013, saranno valutati successivamente ma comunque appaiono di impatto modesto sulle cessazioni già previste nel triennio 2012-2014.

Grafico 1

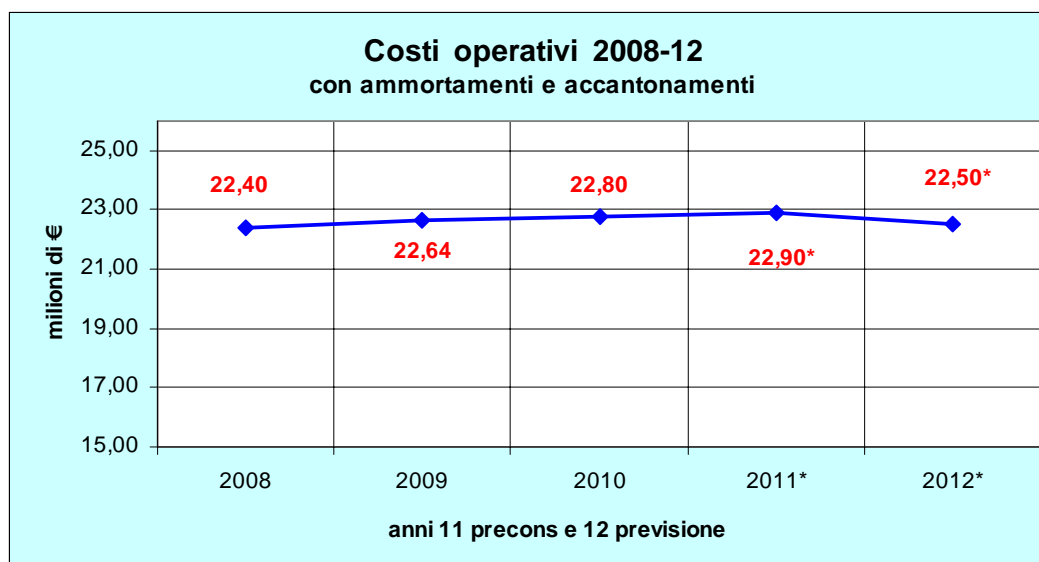
**Trend personale dirigente 2006-2011
e previsione 2012-2014**



Gli altri costi operativi per beni e servizi

Il contenimento degli incrementi dei costi operativi, nonostante l'aumento legato all'inflazione e all'aliquota Iva al 21% e ad alcune voci di costo di contratti pluriennali in essere, rappresenta uno sforzo significativo per l'Agenzia, reso necessario dalla prevista contrazione dei ricavi. La previsione attuale è formulata tenendo a riferimento le previste azioni di contenimento dei costi operativi per l'acquisizione di beni e servizi, quali la compressione dei costi per le reti. Se si rendessero necessari ulteriori tagli ai costi, si dovrà porre mano a una revisione degli attuali contratti di manutenzione delle reti di monitoraggio e delle attrezzature di laboratorio, con evidenti ricadute sulle funzionalità dell'Agenzia nell'assolvimento della sua mission istituzionale, o al taglio dei servizi esterni relativi alle commesse finanziate, che tuttavia portano con sé corrispondenti o maggiori ricavi.

Per la manutenzione delle reti, nel 2012 come nel 2011 l'attività svolta per gli enti di riferimento comprende una quota di costi destinata alla sostituzione delle apparecchiature di proprietà degli enti di riferimento, secondo quanto previsto dagli accordi con Regione e Province.



- Sono in aumento i costi di **energia e di manutenzione attrezzature**, per l'uscita dal periodo di garanzia di molti strumenti; sono destinati ad aumentare i costi di ammortamento, in conseguenza del venir meno del contributo in conto capitale per l'ammodernamento del patrimonio tecnologico di Arpa;
- Non diminuiscono nelle previsioni i costi dei servizi esterni legati alle commesse finanziate, per la maggiore incidenza dei costi esterni dei progetti a rilevanza strategica, già descritta nel paragrafo relativo ai ricavi;
- I costi per le altre voci di acquisizione di beni e servizi (ed in particolare le voci di maggiore rilevanza in termini assoluti, quali servizi agli immobili, trasporto campioni, assicurazioni e buoni pasto) si prevedono sostanzialmente stabili, data l'efficacia pluriennale di contratti centralizzati sottoscritti in precedenti esercizi, fatto salvo per la revisione ISTAT, obbligatoriamente dovuta sui contratti ad esecuzione periodica e continuativa.
- Riguardo ai costi di manutenzione delle attrezzature di laboratorio, il risparmio sui nuovi prezzi del contratto global service per la manutenzione degli strumenti di alta e altissima tecnologia è stato assorbito in parte dall'ampliamento del parco attrezzature oggetto dei servizi, soprattutto di media e bassa tecnologia.

Si prevede un contenimento graduale dei costi dei materiali di laboratorio soprattutto incidente nel 2013 e 14 per effetto:

- della nuova gara centralizzata per la fornitura di gas tecnici, aggiudicata nel 2011 a condizioni vantaggiose, e per le gare programmate per il 2012 relative a reagenti e materiali monouso, data l'ampia concorrenza nei settori di riferimento;
- della riorganizzazione dei magazzini, per la migliore gestione delle scorte e per la razionalizzazione delle c.d. forniture "in esclusiva"; si tratterà in questo caso, laddove sussistano motivi tecnici che non consentano la gara presso una pluralità di concorrenti, di coordinare uniche procedure negoziate per tutti i laboratori con esigenze comuni, superando la ridondanza di una pluralità di trattative e contratti con i medesimi fornitori, gestite separatamente dai Nodi. Nel corso del 2011 si è valutata la possibilità di introdurre meccanismi di integrazione e controllo preventivo nella gestione dei magazzini dei prodotti di laboratorio, in particolare per la gestione delle scorte e l'acquisizione di prodotti non previsti da gare regionali : nel 2012 è previsto l'avvio della sperimentazione della gestione da un punto unico della codifica dei nuovi articoli di magazzino.
- E' atteso altresì un risparmio dei costi di manutenzione delle attrezzature di laboratorio, attraverso la nuova gara organizzata con altre sei Agenzie per l'ambiente. Si è deciso infatti di ripetere la positiva esperienza dell'unione di acquisto già espletata nel 2007, con una seconda iniziativa volta ad incrementare l'efficacia e l'integrazione dei servizi attesi da terzi per la gestione delle apparecchiature delle Agenzie (manutenzione preventiva e correttiva, verifiche funzionali e tarature, sicurezza elettrica, sistema informativo gestionale).

Si prevedono in calo i costi per i servizi di smaltimento dei rifiuti, per effetto dei risparmi conseguiti nell'ultima gara conclusa a fine 2011.

In coerenza con la politica GPP (Green Public Procurement), adottata formalmente nel 2011, saranno messe in atto azioni volte, fra l'altro, ad una migliore gestione delle risorse ed alla diminuzione degli sprechi, da cui si attendono risparmi sulle forniture ad uso ufficio (carta e cancelleria) e sui servizi energetici, che se non rilevanti in termini assoluti, saranno particolarmente significativi come indicatori di comportamenti sostenibili, per i quali saranno effettuati puntuali monitoraggi.

Per quanto riguarda le modalità di acquisto e la ricerca degli strumenti di maggior risparmio e semplificazione procedurale, in relazione ai fabbisogni del corrente anno, si ricorrerà ove possibile alle convenzioni stipulate da Intercent-ER e Consip, nonché a forme di *e-procurement* attraverso l'utilizzo delle piattaforme del mercato elettronico messe a disposizione dalle centrali di committenza, anche a seguito della specifica formazione sull'uso di questi strumenti effettuata nel 2011 su tutti gli operatori dei Nodi addetti agli acquisti.

Anche nel 2012 sarà monitorato il contenimento dei costi previsti dal D.L. 78/2010 sulle voci di consulenze, formazione, convegni e missioni non legate a progetti finanziati. Ad Arpa, in quanto ente strumentale della Regione, le norme della legge 122/2010 che introducono limiti per singole voci di costo di beni e servizi rispetto al valore rilevato a consuntivo 2009 non si applicano direttamente, costituendo solo principi di coordinamento della finanza pubblica a cui le Regioni informano le proprie previsioni di bilancio. La Regione ha diramato indicazioni applicative con DGR 1014/2011 e, per gli enti del servizio sanitario regionale, con DGR 1783/2011. I limiti di incremento previsti da quest'ultima saranno applicati alle voci di costo relative a collegio revisori convegni, rappresentanza, pubblicità, corsi di aggiornamento professionale, manutenzione veicoli non rientrante in contratti pluriennali in essere, noleggio veicoli e acquisto auto.

Per i costi di consulenza non finanziati, in coerenza a quanto disposto in premessa nella DGR 1783/2011, è stata operata una ulteriore ricognizione di dettaglio sulle consulenze legate a imprescindibili funzioni istituzionali dell'Agenzia, identificando il fabbisogno complessivo in euro 47.061,20.

Le consulenze comprese in tale fabbisogno riguardano esclusivamente, a parziale deroga al limite fissato in allegato B DGR 1783/2011:

- servizi per gli adempimenti obbligatori di natura tributaria e fiscale (euro 24.024,00)
- servizi di consulenza legale legati ad appalti pubblici (euro 12.137,20)
- consulenza in materia di diritto del lavoro (euro 6.000,00)
- adempimenti straordinari per obblighi di sicurezza sul lavoro (euro 4.900,00).

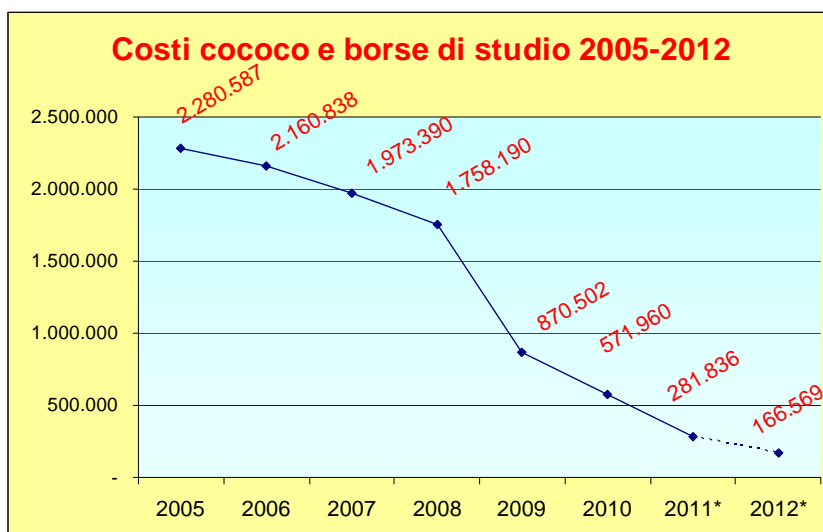
Per quanto riguarda i costi di missione, la quota 2012 di costi non comprimibili in quanto legati allo svolgimento di imprescindibili funzioni istituzionali dell'ente è determinata dalle attività di natura ispettiva e di controllo e di rappresentanza dell'agenzia nei tavoli tecnici e istituzionali, nonché la partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale nei limiti dei costi autorizzati in base alla legge 122/2010 art. 6 comma 8. Da tale computo restano escluse le spese di missione coperte da progetti finanziati. Il budget totale dei costi di missione 2012 non può superare la previsione di budget 2011 al netto dei costi coperti da commesse finanziate.

I criteri per l'applicazione della legge 122/2010 ora richiamati saranno oggetto di specifica menzione nel parere del collegio dei revisori al bilancio preventivo 2012-2014 e si tradurranno in obiettivi per i budget dei nodi 2012. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpa dia indicazioni diverse, si apporteranno variazioni conseguenti ai budget dei nodi operativi e integratori. Le fattispecie ora richiamate di missioni realizzabili nel 2012 integrano i presupposti che a norma dell'art. 6 comma 12 del d.l. 78/2010 facoltizzano l'ente "previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione" a superare il limite di spesa per le missioni ivi previsto.

Sono confermati esclusi dai limiti ex legge 122/2010, anche da recente orientamento giurisprudenziale della Corte dei Conti, i costi coperti da finanziamenti specifici.

I costi finanziari per interessi passivi appaiono al III trimestre 2011 in diminuzione, per il graduale assorbimento dei costi derivanti dai mutui in essere. Tali costi tuttavia riprenderanno ad aumentare sensibilmente al momento dell'avvio dei cantieri della sede di Ravenna, in una prima fase per i costi di preammortamento e in una seconda, a partire prevedibilmente dal 2015, per i costi di interesse dell'ammortamento, fino ad arrivare a 0,6 mil annui salvo ulteriori fluttuazioni dei tassi.

Diminuiscono fortemente i costi per collaborazioni a progetto e borse di studio, a seguito dell'avvenuto completamento della manovra di stabilizzazione del personale con contratti atipici realizzata negli ultimi anni. Il corrispondente aumento dei costi del personale è stato ampiamente compensato dalle politiche di risoluzione consensuale attivate nei confronti del personale dirigente, dal blocco degli aumenti dei contratti di lavoro e dal limitato reintegro del turnover del comparto.



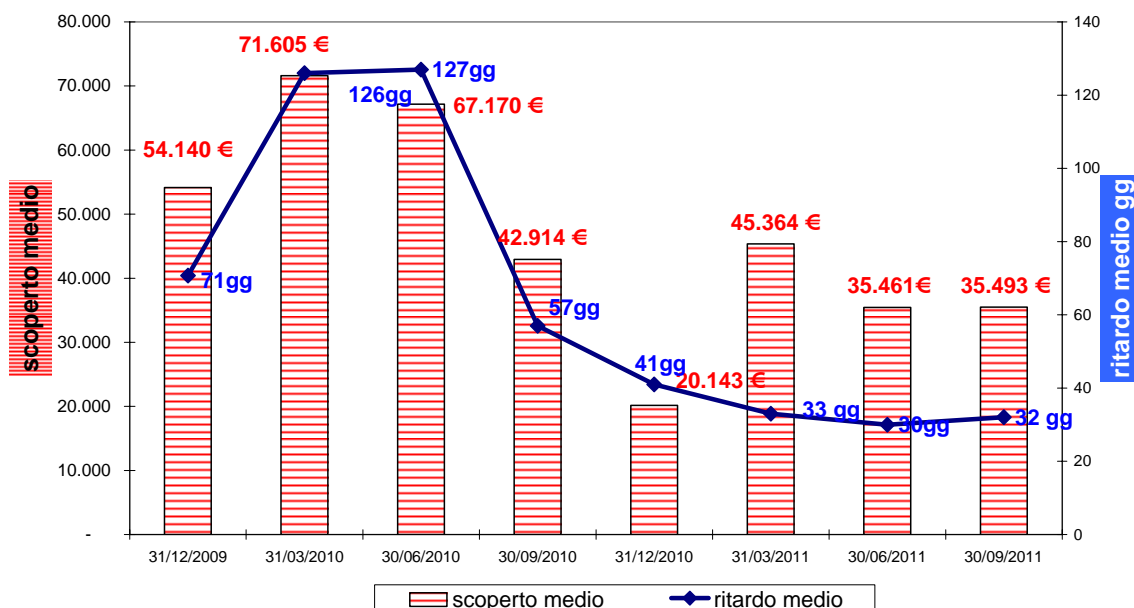
I punti di maggiore incertezza, nell'arco del triennio 2012-2014, riguardano la sostenibilità dei costi per il mantenimento in efficienza delle reti di monitoraggio di Arpa se non interverranno decisioni di razionalizzazione e riduzione dell'attuale dimensionamento. Tali costi costituiscono un'attività istituzionale tipica di Arpa e dovrebbero fruire di finanziamento su capitoli di trasferimenti correnti da parte degli enti di riferimento in un quadro di programmazione almeno triennale delle risorse a disposizione.

La liquidità di Arpa

L'Agenzia nel corso del 2011 ha messo in campo un notevole sforzo di programmazione dei pagamenti che ha consentito di mantenere sui livelli contenuti i tempi di liquidazione fornitori (32 giorni di ritardo su scadenza fattura sui fornitori privati con crediti superiori a 5000 euro al 30 settembre 2011, ulteriormente sceso a 20 gg alla fine di novembre).

In avvio del 2012, a seguito della liquidazione di importanti contributi regionali, si prevede di mantenersi su tali tempi di pagamento, mentre nel proseguo dell'anno con l'avvio dei cantieri della nuova sede di Ferrara per rimanere su tali tempi si prevede un graduale progressivo ricorso all'anticipazione di tesoreria. La generale mancanza di liquidità che interessa tutta la pubblica amministrazione si riflette sul volume di uscite destinabili ai fornitori, e in corso d'anno anche la spesa per investimenti sarà temporizzata in base alle disponibilità liquide di volta in volta rilevate.

Esposizione media Arpa vs fornitori privati - debiti oltre 5.000€



Per il 2012 crescerà il peso degli oneri finanziari per interessi passivi se verrà stipulato il contratto di mutuo per la costruzione della nuova sede di Ravenna.

Il ricorso all'anticipazione, praticabile tenendo conto delle favorevoli condizioni della attuale convenzione regionale di tesoreria rispetto ad altre forme di finanziamento bancario, dovrebbe consentire di raggiungere **l'obiettivo di stabilizzare, nonostante le ridotte disponibilità di cassa, nel triennio 2012-2014 il ritardo medio nel pagamento dei fornitori** sui livelli 2011. Tale obiettivo è conseguibile se al contempo sarà realizzato il pareggio di bilancio, il contenimento delle spese di investimenti non finanziati, il proseguimento delle azioni di riscossione crediti avviate, l'attuazione delle politiche di riduzione dell'esposizione finanziaria di arpa già adottate in fase di acquisizione commesse a partire dal 2009.

Gli elementi che saranno determinanti per il rispetto della **programmazione di cassa 2012-2014** saranno ancora una volta:

- le date di effettivo avvio dei lavori legati alla costruzione delle sedi di Ferrara e Ravenna (ca 20 milioni euro di uscite previste, di cui 11 finanziabili tramite mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- i tempi di effettiva disponibilità dei contributi erogati una tantum annualmente dalla regione, con particolare riferimento al contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente, erogato nel 2011 a fine novembre.
- l'ampiezza del progressivo estendersi di contratti con tempi di pagamento a 30 e 60 giorni, rispetto ai 90 giorni scadenza fattura fin qui normalmente praticati, sulla scorta delle recenti sentenze e direttive europee.

Da rilevare inoltre che le recenti norme in materia di tracciabilità dei flussi di pagamento già nel 2011 hanno comportato un aumento dei controlli richiesti in fase di pagamento dei fornitori, e dei tempi ad essi collegati.

In tale contesto Arpa ripropone a regione l'opportunità di rivedere i tempi di liquidazione del Contributo annuale di funzionamento dell'Assessorato Ambiente, realizzando in questo modo una certezza nelle date di accredito delle relative somme.

E' prevista infine una valutazione complessiva dei maggiori crediti e debiti sussistenti con Regione, da realizzarsi nei prossimi mesi d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio, per effettuare laddove possibili opportune compensazioni finanziarie.

L'Agenzia anche nel 2012 metterà in campo un notevole sforzo di programmazione dei pagamenti, che comporterà l'adozione delle seguenti azioni:

- inclusione della Programmazione di Cassa annuale fra gli atti fondamentali della programmazione economica 2012, adottati con deliberazione del Direttore Generale;
- pubblicazione mensile sul sito intranet, ad uso di tutto il personale dirigente adottante atti di spesa, del confronto fra programmazione di cassa e consuntivo di cassa, con indicazione della data delle fatture in pagamento nel mese;
- fissazione di un limite di emissione ordini nel primo semestre per alcune categorie di beni e servizi, pari al 50% massimo del budget a disposizione;
- impulso ai nodi per le azioni di recupero del credito non riscosso verso enti pubblici, con riferimento particolare alla chiusura delle rendicontazioni di progetto atte a sbloccare la liquidazione dei contributi previsti;
- per gli investimenti nei progetti finanziati, fissazione di criteri in sede di firma di convenzioni con enti, per i quali Arpa non procede ad acquisti e pagamenti prima di avere incassato l'eventuale finanziamento specifico previsto, per non appesantire la situazione di cassa;
- rigorosa programmazione delle uscite stipendiali, che costituiscono il maggior volume di pagamenti mensili;
- sensibilizzazione delle strutture regionali preposte alla liquidazione dei trasferimenti ad arpa, per un migliore coordinamento delle rispettive programmazioni di cassa.

Inoltre, al fine di assicurare il rispetto dell'obiettivo di equilibrio economico e finanziario della gestione 2012, tenendo conto dello sfidante obiettivo dato ai nodi sui ricavi, una quota pari ai 3/12 del **budget dei nodi relativo ai servizi esterni e ai materiali di laboratorio (1,44 mil €)** sarà resa disponibile **solo dopo l'analisi di preconsuntivo nel secondo semestre 2012**, previa valutazione dell'andamento del rapporto costi/ricavi rispetto all'obiettivo di pareggio economico 2012.

BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2012/2014

A		VALORE DELLA PRODUZIONE						
		conto economico (Euro)	consuntivo 2010	preventivo 2011	preconsuntivo 2011	preventivo 2012	preventivo 2013	preventivo 2014
1		Contributi c/esercizio	66.663.254	64.749.768	66.547.199	64.713.000	64.093.768	63.739.768
	a	Quota FSR Emilia Romagna	54.079.768	54.079.768	54.079.768	54.079.000	54.079.768	54.079.768
	b	Contributo annuale funzionamento da R.E.R.	5.084.000	5.584.000	5.584.000	5.584.000	5.584.000	5.584.000
	c	Contr. realizzazione attività e progetti specifici da R.E.R.	5.499.967	2.816.000	4.272.880	2.900.000	2.340.000	2.016.000
	d	Contributi c/esercizio da Enti Locali	485.291	990.000	633.591	690.000	700.000	700.000
	e	Contributi c/esercizio da altri Enti	1.514.228	1.280.000	1.976.960	1.460.000	1.390.000	1.360.000
2		Proventi e ricavi d'esercizio	10.211.030	12.714.716	10.092.470	11.833.021	11.610.000	11.450.000
3		Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche	329.928	335.000	335.000	300.000	280.000	280.000
4		Costi capitalizzati	2.657.838	2.615.000	2.615.000	2.682.747	2.700.000	2.800.000
	a	Incrementi di lavori per costruzioni interne	-	-	-	-	-	-
	b	Quota utilizzo contributi in c/capitale	2.657.838	2.615.000	2.615.000	2.682.747	2.700.000	2.800.000
5		Variazione delle rimanenze di lavori in corso	-	-	-	-	-	-
6		Altri ricavi	1.113.042	-	1.234.000	367.000	-	-
		TOTALE A	80.975.092	80.414.484	80.823.669	79.895.768	78.683.768	78.269.768
B		COSTI DELLA PRODUZIONE						
1		Acquisti di beni	1.552.574	1.809.520	1.735.071	1.876.996	1.700.000	1.500.000
2		Acquisti di servizi	14.922.530	15.918.387	15.741.146	16.258.723	15.855.000	15.800.000
3		Godimento beni di terzi	1.517.996	1.823.601	1.708.198	1.738.238	1.500.000	1.400.000
4		Costi per il personale	54.994.818	55.610.000	55.285.994	54.611.405	54.095.000	53.895.000
	a	Salari e stipendi, oneri sociali e IRAP	54.881.856	55.500.000	55.176.878	54.500.000	54.000.000	53.800.000
	b	T.f.r. , quiescenza e obblighi similari	112.962	-	-	-	-	-
	c	Altri costi	-	110.000	109.116	111.405	95.000	95.000
5		Ammortamenti e svalutazioni	5.327.254	5.015.000	5.765.000	5.082.747	5.100.000	5.200.000
	a	Ammortamenti	5.273.197	5.015.000	5.765.000	5.082.747	5.100.000	5.200.000
	b	Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	54.058	-	-	-	-	-
6		Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	21.253	-	-	-	-	-
7		Accantonamenti per rischi e oneri	502.945	-	-	-	-	-
8		Oneri diversi di gestione	1.619.923	232.976	575.254	234.150	220.000	220.000
		TOTALE B	80.459.294	80.409.484	80.810.663	79.802.259	78.470.000	78.015.000
		DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	515.799	5.000	13.006	93.509	213.768	254.768

Relazione al Bilancio Preventivo 2012-2014

C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	consuntivo 2010	preventivo 2011	preconsuntivo 2011	preventivo 2012	preventivo 2013	preventivo 2014
1		Proventi da partecipazioni	-	-		-	-	-
2		Altri proventi finanziari	35.584	-		-	-	-
	a	interessi attivi da banche e clienti	35.426	-		-	-	-
	b	altri proventi finanziari	159	-		-	-	-
3		Interessi e altri oneri finanziari	109.040	110.000,00	71.000,00	80.000	200.000	230.000
	a	interessi passivi bancari	71.124	80.000,00	66.000,00	55.000	160.000,00	190.000,00
	b	interessi passivi da fornitori	-	-		-	-	-
	c	oneri finanziari da partecipazioni	-	-		-	-	-
	d	altri oneri finanziari	37.916	30.000,00	5.000,00	25.000	40.000,00	40.000,00
		TOTALE C	- 73.456	- 110.000,00	- 71.000,00	- 80.000	- 200.000,00	- 230.000,00
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
1		Rivalutazioni		-		-	-	-
2		Svalutazioni						
		TOTALE D		-		-	-	-
E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1		Minusvalenze da alienazioni di beni della gestione non caratteristica	-	-		-	-	-
2		Plusvalenze da alienazioni di beni della gestione non caratteristica	-					
3		Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica	-	-		-	-	-
4		Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche	-	-		-	-	-
5		Donazione di beni strumentali	2.230	-		-	-	-
6		Sopravvenienze e insussistenze	51.348	-		-	-	-
	a	attive	238.750	-		-	-	-
	b	passive	- 187.402	-		-	-	-
		TOTALE E	53.577,51	-		-	-	-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	495.920,32	- 105.000,00	- 57.994	13.509	13.768	24.768
		IRES	11.957,00	11.000,00	11.000	11.000	11.000,00	11.000,00
		UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO	483.963,32	- 116.000,00	- 68.994	2.509	2.768	13.768

Bilancio Preventivo di Esercizio 2012
A)- Valore della produzione
1) Contributi in conto esercizio
<p>La somma complessiva, pari a € 64,46 ml, è composta come segue:</p> <p><u>Quota Fondo Sanitario Regionale</u>, importo complessivo € 54,07 ml, corrispondenti alla quota annuale del FSR assegnata ad Arpa (art. 21, lettera A, della L.R. 44/95) nel 2011 comprensiva della quota relativa ai maggiori oneri contrattuali pari a euro 2,079 ml;</p> <p>€ 5,584 ml corrispondenti al <u>contributo di funzionamento dell'assessorato ambiente</u> (art. 21, lettera B, della L.R. 44/95) come da previsione di bilancio regionale, comprensivi di € 0,8 ml corrispondenti ai fondi erogati annualmente per il funzionamento e per il personale degli <u>ex uffici idro-mareografici</u> dello Stato trasferiti ad Arpa dal 2003 e di € 0,5 ml corrispondenti al <u>contributo regionale per la manutenzione della rete idropluviometrica</u>.</p> <p><u>Contributi regionali per attività e progetti specifici</u>, importo complessivo di € 2,9 ml euro, per attività e progetti specifici commissionati dall'assessorato ambiente e sanità, difesa del suolo e agricoltura, tra i quali il progetto Supersito (0,9 mil). I ricavi derivanti dal contributo per progetti specifici dell'assessorato ambiente (1,1 mil euro annui), qui inclusi, comprendono nel 2012 anche il contributo regionale per la manutenzione delle reti di qualità dell'aria (0,6 mil).</p> <p><u>Contributi Enti locali</u>, importo complessivo € 0,7 mil, relativi a progetti e ad attività ricorrenti resi per gli enti di riferimento;</p> <p>Contributi <u>in conto esercizio da altri Enti</u>, importo complessivo € 1,4 ml, fra cui i contributi da Protezione Civile Nazionale per il progetto finanziato Modmet (Modellistica Meteorologica, 0,4 mil euro).</p>
2) Proventi e ricavi di esercizio
<p>La somma complessiva pari a € 11,8 ml è composta come segue:</p> <p>€ 5,8 ml corrispondono a corrispettivi e contributi per commesse, progetti e attività di gestione reti ottenuti da soggetti pubblici e privati;</p> <p>€ 6,0 ml corrispondono ai corrispettivi delle prestazioni a tariffa effettuate dai laboratori, dai servizi territoriali delle Sezioni e dal SIMC.</p>
3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche
<p>La somma pari a € 0,3 ml corrisponde ai rimborsi del costo del personale comandato presso altri enti.</p>
4) Costi capitalizzati
<p>La somma pari a € 2,6 ml corrisponde all'utilizzo della quota di contributi in conto capitale, il cui impiego consente la "sterilizzazione" delle quote di ammortamento relative ai beni acquistati con i contributi in conto capitale (fra i quali si considerano anche i valori degli immobili trasferiti senza oneri dalla Regione).</p>
B) Costi della produzione
1) Acquisti di beni
<p>La somma complessiva, pari a € 1,9 ml, è costituita dagli acquisti di materiale di laboratorio (reagenti e vetrerie) e di beni di consumo per la gestione degli uffici (carta, cancelleria, materiale informatico); la somma, come le seguenti, è comprensiva della quota relativa ai progetti finanziati.</p>
2) Acquisti di servizi

<p>La somma complessiva, pari a € 16,2 ml è composta da tutti i costi conseguenti all'acquisto dei servizi per la gestione ordinaria dell'Agenzia e lo svolgimento dell'attività produttiva, comprensivi dei costi dei collaboratori esterni (cococo, comandi e borse di studio), più la quota relativa ai progetti finanziati.</p>
<p>3) Godimento beni di terzi</p>
<p>La somma complessiva, pari a € 1,7 ml è composta dai canoni di noleggio di attrezzature, e dagli affitti di locali per i servizi Arpa.</p>
<p>4) Personale</p>
<p>La somma complessiva, pari a € 54,61 ml è composta dalle competenze del personale dipendente e dai relativi oneri, oltre che dal rimborso del personale comandato in altri enti. Sono compresi anche i costi derivanti nel 2012 (+ 0,4 %) dall'indennità di vacanza contrattuale. Inoltre è valutato l'effetto delle politiche del personale (piano di risoluzione consensuale del personale dirigente, pensionamento del personale del comparto, stabilizzazione del personale precario, reintegro parziale del turn over del comparto). Sono ricompresi anche I costi per il medico competente (0,1 mil euro).</p>
<p>5) Ammortamenti e svalutazioni</p>
<p>La quota complessiva, pari a € 5,08 ml, è composta dalle quote annuali di ammortamento dei beni mobili e immobili, sia effettive (2,4 mil) sia "sterilizzate" in quanto riferite a cespiti trasferiti dalla Regione senza oneri o il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale (v. costi capitalizzati, 2,6 mil).</p>
<p>6) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, beni di consumo</p>
<p>7) Oneri diversi di gestione</p>
<p>La somma complessiva, pari a € 0,2 ml, è composta, per la parte principale, dalle tasse comunali e dagli acquisti di pubblicazioni periodiche per l'aggiornamento del personale.</p>
<p>(A-B) Differenza fra valore e costi della produzione</p>
<p><i>I valori sopra descritti determinano un risultato positivo della gestione caratteristica pari a € 0,093 ml.</i></p>
<p>8) Proventi e oneri finanziari</p>
<p>Il risultato della gestione finanziaria è stimato in -0,07 ml euro e si riferisce prevalentemente agli interessi sui mutui contratti fino al 2006 per gli investimenti effettuati e al costo delle anticipazioni di tesoreria per far fronte alla gestione corrente, e in particolare ai pagamenti relativi al personale, al rimborso dei mutui ai fornitori e alle imposte.</p>
<p> Rettifiche di valore di attività finanziarie</p>
<p> Proventi e oneri straordinari</p>
<p>Non si prevedono plusvalenze da alienazioni di patrimonio per l'esercizio in corso, che comunque vengono impiegate per il finanziamento degli investimenti..</p>
<p>(A-B+C+D+E) Risultato prima delle imposte</p>
<p>Il risultato ante imposte è pari a € + 0,013 ml €</p>
<p>Risultato di esercizio</p>
<p>L'utile di esercizio è pari a € 0,002 ml</p>

Fabbisogno di beni strumentali e ipotesi di finanziamento del Piano investimenti

La costruzione delle nuove sedi di Ferrara e Ravenna (spesa complessiva di €7,4 ml per Ferrara e di €14,7 per Ravenna) sarà avviata nel 2012, se si risolveranno, per Ravenna, i problemi emersi nella sottoscrizione del contratto.

I due interventi sopra indicati costituiranno la voce più rilevante all'interno del Piano degli investimenti per il 2012/2014 e sono finanziati:

- nel caso di Ferrara, da contributi in conto capitale già erogati negli anni scorsi dalla Regione Emilia Romagna e in parte già utilizzati (euro 0,5 mil. per la progettazione);
- nel caso di Ravenna, dai proventi della vendita della vecchia sede oltre che da un mutuo Cassa Depositi e Prestiti di euro 11 milioni già autorizzato dalla Regione stessa.

Per quanto riguarda gli altri investimenti in considerazione dell'impegno per le nuove sedi e della difficile gestione di cassa per il triennio 2012-2014 si prevede di limitare all'indispensabile la spesa destinata al mantenimento ed al rinnovo delle attrezzature per laboratori, monitoraggi, controlli ambientali, adeguamento del sistema informatico e manutenzione straordinaria degli immobili. Tali spese saranno finanziate con risorse dirette dell'Agenzia per un importo complessivo di 1,5 ML€/anno nel 2012 e 2013, 1,6 nel 2014.

Si darà inoltre seguito agli investimenti relativi a specifici finanziamenti regionali (ad esempio Supersito, ecc.) o a progetti di rilevanza nazionale o comunitaria finanziati.

Per il periodo 2012 - 2014 non si è invece previsto di acquistare automezzi e arredi.

Rimangono i problemi relativi alla necessità di adeguare le sedi di Parma e Forlì-Cesena.

Dal 2005 la Sezione Provinciale di Parma è situata in un edificio affittato dalla Regione, con contratto di locazione in scadenza al 30 novembre 2013 e trasferito in comodato ad Arpa. L'Agenzia ha conservato, però, la proprietà della sede storica della Sezione che, adeguatamente ristrutturata, potrebbe adeguatamente contenerne gli uffici .

La sede della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, di proprietà di Arpa, richiederà nel prossimo futuro un significativo intervento di adeguamento a causa della vetustà e della necessità di razionalizzare l'uso degli spazi a disposizione, in seguito alla chiusura del laboratorio avvenuta nel 2010.

In entrambi i casi si potrebbe procedere con gli interventi necessari solo se si resolvesse il consistente problema di finanziamento della spesa che Arpa non sarebbe in grado, in ogni caso, di affrontare con le sue sole forze.

Il fabbisogno finanziario necessario per sostenere gli investimenti allo stato attuale, ammonta, per il periodo 2012-2014, complessivamente a 26,2 ML€, come evidenziato nella tabella che segue.

INVESTIMENTI 2011 – 2015 E IPOTESI DI FINANZIAMENTO

	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	Totale
Costruzione nuova sede RA	565.868,03	2.100.000,00	5.981.228,31	6.000.000,00	52.903,66	14.700.000,00
Costruzione nuova sede FE	781.228,31	4.500.000,00	2.118.771,69			7.400.000,00
Manutenzione a sedi esistenti		600.000,00	600.000,00	600.000,00		1.800.000,00
Strumenti ed attrezzature tecniche		600.000,00	600.000,00	600.000,00		1.800.000,00
Hardware e software		300.000,00	300.000,00	300.000,00		900.000,00
A) Totale spese	1.347.096,34	8.100.000,00	9.600.000,00	7.500.000,00	52.903,66	26.600.000,00
<i>Entrate per vendita patrimonio disponibile</i>		300.000,00		3.500.000,00		3.800.000,00
<i>Contributi regionali *</i>	7.200.000,00	130.000,00				7.330.000,00
<i>Mutuo</i>		2.100.000,00	5.981.228,31	2.918.771,69		11.000.000,00
<i>Cassa Arpa</i>		1.370.000,00	1.500.000,00	1.600.000,00		4.470.000,00
B) Totale finanziamenti	7.200.000,00	3.900.000,00	7.481.228,31	8.018.771,69	0,00	26.600.000,00

- La Regione ha già erogato finanziamenti per la realizzazione della nuova sede di Ferrara per un importo complessivo di 7,2 ML€ così ripartiti: € 1.200.000,00 nel 2008, € 1.500.000,00 nel 2009, € 4.500.000,00 nel 2010.

Prospetto fonti-impieghi	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
1 +UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	2.509,00	2.768,00	13.768,00
2 +Ammortamenti	5.082.747,00	5.100.000,00	5.200.000,00
3 +Minusvalenze	0,00	0,00	0,00
4 -Plusvalenze alienazione (immobili)	0,00	0,00	0,00
5 -Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	-2.682.747,00	-2.700.000,00	-2.800.000,00
6 FLUSSO CASSA POTENZIALE	2.402.509,00	2.402.768,00	2.413.768,00
7 -Incremento/+decremento Crediti	-2.000.000,00	-1.700.000,00	500.000,00
8 -Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
9 -Incremento/+decremento Rimanenze	10.000,00	5.000,00	10.000,00
10 +Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	- 300.000,00	- 100.000,00	800.000,00
11 +Incremento/-decremento Debiti fornitori(al netto mutui)	650.000,00	- 200.000,00	550.000,00
+Incremento/-decremento Debiti vs tesoriere a breve	0,00	1.000.000,00	1.600.000,00
12 +Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	-10.000,00	5.000,00	-10.000,00
13 +Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	0,00	0,00	0,00
14 FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	757.509,00	1.417.768,00	5.868.768,00
15 -Decrementi/+incrementi Mutui	1.067.000,00	4.923.000,00	2.060.000,00
16 +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 3.435.000,00	- 7.985.000,00	- 7.950.000,00
18 +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
19 FABBISOGNO FINANZIARIO	-1.610.491,00	-1.644.232,00	-21.232,00
20 +Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	300.000,00	0,00	0,00
21 SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	-1.310.491,00	-1.644.232,00	-21.232,00
22 Fondo di cassa iniziale (1/1/2012)	3.000.000,00	1.689.509,00	45.277,00
23 SALDO DI CASSA NETTO FINALE	1.689.509,00	45.277,00	24.045,00

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria 2012-14** gli elementi salienti sono i seguenti:

1. Il risultato di esercizio indicato dal conto economico preventivo, presenta valori positivi, conseguenza dell'equilibrio della gestione caratteristica nel 2012 derivante essenzialmente dal calo dei costi del personale. La previsione di un utile crescente nei due anni successivi copre i costi degli interessi bancari e dei mutui contratti, nonostante nel 2013 e 2014 aumentino gli interessi previsti sui mutui, per gli oneri di preammortamento riguardanti il prestito per la nuova sede di Ravenna;
2. il flusso di cassa netto dell'esercizio registra un risultato positivo, che si mantiene nel triennio grazie all'aumento del ricorso all'anticipazione di tesoreria legato al previsto avvio dei cantieri delle nuove sedi e alla necessità di pagamento dei fornitori, evitando di aumentare l'esposizione verso essi e i ritardi. I crediti si prevedono in aumento nel 2012 e 2013, a causa della calante liquidità dei principali clienti pubblici. Pesano inoltre possibili decrementi di entrate da crediti pregressi su talune tipologie di controlli a titolo oneroso svolte da Arpa derivanti da interventi normativi. Gli effetti delle riscossioni coattive non spostano significativamente il flusso di cassa complessivo;
3. il fabbisogno finanziario indica nel triennio una progressiva erosione del saldo positivo iniziale di cassa, dovuto allo sviluppo dei lavori dei cantieri, solo nel caso di Ravenna finanziati con nuove entrate provenienti dal prestito. La gestione corrente genera un flusso

di risorse finanziarie nei tre esercizi che evidenzia, in assenza di contributi in conto capitale per la realizzazione delle nuove sedi, la necessità di un indebitamento fra il 2012 e il 2014 tramite prestito per 11 milioni complessivi, mentre calano gli oneri derivanti dai mutui precedentemente contratti;

4. Non sono al momento previsti trasferimenti in conto capitale nel triennio, al netto di quelli legati a progetti finanziati e ai 130 mila euro per le apparecchiature olfattometriche, mentre gli effetti sulla cassa delle previste alienazioni si prevedono solo dopo il 2014 e vengono utilizzate per la sterilizzazione degli ammortamenti; l'assenza di contributi in conto capitale, unitamente all'inizio ammortamento del prestito per la sede di Ravenna dal 2015, renderà necessario mantenere costantemente in utile di 0,5/0,7 milioni la gestione caratteristica negli anni successivi per far fronte al crescente peso che gli interessi sul prestito avranno sul conto economico e per non compromettere anche la gestione finanziaria e il finanziamento degli investimenti indifferibili.

Budget di cassa 2012

La previsione di cassa 2012, in relazione anche alle norme di indirizzo sui tempi di pagamento dei fornitori contenute nella legge n. 69/09 e nel D.L. 78/09, è compresa fra gli atti di programmazione economica e finanziaria fondamentali dell'agenzia contenuti nella deliberazione di bilancio preventivo 2012. In tale programmazione, di seguito allegata, si fissano anche i tempi previsti di pagamento delle fatture dei fornitori e si confermano i criteri già indicati nella DDG 99/09 per la sostenibilità economica e finanziaria delle nuove commesse e degli ordini emessi dai dirigenti adottanti atti di spesa.

La tabella per la previsione mensile della gestione di cassa evidenzia un saldo di inizio periodo positivo (+ 2,9 mil euro), conseguenza della liquidazione di importanti contributi sul finire del 2011. L'obiettivo del 2012 è quello di mantenere i buoni tempi di pagamento raggiunti a fine 2011, nonostante l'avvio dei cantieri delle nuove sedi.

Per i primi mesi del 2012 non si prevede un forte ricorso all'anticipazione di tesoreria, che si realizza più significativamente verso i mesi centrali dell'anno; la situazione sarà comunque monitorata in continuo in funzione anche delle entrate realizzate. L'avvio dei lavori per le nuove sedi comporta invece una maggiore previsione di uscite soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, a cui fa fronte, per la sede di Ravenna, un'entrata prevista di 0,5 mil euro per il prestito di Cassa depositi e prestiti. Le uscite verso personale e fornitori sono comunque superiori alle entrate da contributi e ricavi propri dell'agenzia (83,9 mil contro 82,6 mil di entrate) per privilegiare il rispetto dei tempi contrattualizzati coi fornitori. Il saldo a fine anno rimane positivo anche se in diminuzione (1,6 mil euro).

E' prevista a ottobre l'erogazione del contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente, che negli ultimi anni è stato uno dei maggiori fattori di condizionamento della programmazione di cassa.

Le ipotesi di incassi e pagamenti mensili confermano comunque nel complesso una situazione ancora di attenzione nei flussi di cassa legati a entrate e uscite correnti, nella quale il recupero del ritardo accumulato nei pagamenti a fornitori è legato alla tempestività delle entrate "Una Tantum" (Conquagli FSN, Fondo di funzionamento Ambiente, ecc, saldi di progetti).

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow che si realizzerà in corso d'anno, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

In progressivo contenimento ma ancora presente nel 2012 l'addebito per interessi di mora per ritardati pagamenti da parte dei fornitori. Sulla situazione di cassa ora descritta incide inoltre l'uscita in due tranches semestrali per la restituzione dei mutui contratti negli anni precedenti, che ammonta a circa 1 mil € annuo.

PROGRAMMAZIONE DI CASSA 2012

BUDGET DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2012

Budget di Cassa	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale 2012
SALDO INIZIO PERIODO	2.919.424,45	683.324,45	336.324,45	- 119.675,55	302.224,45	- 309.775,55	- 952.275,55	- 212.475,55	- 329.475,55	- 1.310.975,55	4.721.924,45	3.876.424,45	
ENTRATE :													
FATTURATO E ALTRI PROVENTI	700.000,00	1.300.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00	1.700.000,00	1.900.000,00	2.000.000,00	1.400.000,00	1.500.000,00	2.800.000,00	2.400.000,00	2.280.000,00	22.480.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	4.507.000,00	4.507.000,00	4.507.000,00	4.507.000,00	4.507.000,00	4.507.000,00	4.507.000,00	4.507.000,00	4.507.000,00	10.091.000,00	4.507.000,00	4.507.000,00	59.668.000,00
TRASFERIMENTI C/CAPITALE													-
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI													-
VENDITA IMMOBILIZZAZIONI													-
MUTUI											300.000	220.000,00	520.000,00
ANTICIPAZIONI DITESORERIA													-
TOTALE ENTRATE	5.207.000,00	5.807.000,00	6.007.000,00	7.507.000,00	6.207.000,00	6.407.000,00	6.507.000,00	5.907.000,00	6.007.000,00	12.891.000,00	7.207.000,00	7.007.000,00	82.668.000,00
USCITE :													
ATTREZZATURE DI LABORATORIO E DI MISURA	5.000,00	100.000,00	120.000,00			145.000,00				100.000,00	15.000,00	115.000,00	600.000,00
FABBRICATI	393.000,00	20.000,00	171.000,00	194.000,00	0,00	333.000,00	333.000,00	309.000,00	459.000,00	309.000,00	937.000,00	1.265.000,00	4.723.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.000,00	80.000,00	25.000,00			25.000,00			25.000,00			25.000,00	210.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.000,00	80.000,00	20.000,00			50.000,00			50.000,00			50.000,00	255.000,00
ACQUISTO BENI	80.000,00	100.000,00	200.000,00	150.000,00	136.500,00	150.000,00	140.000,00	150.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	110.000,00	1.576.500,00
ACQUISTO DI SERVIZI	650.000,00	800.000,00	1.200.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.750.000,00	2.200.000,00	800.000,00	15.200.000,00
AFFITTI E NOLEGGI	50.000,00	160.000,00	120.000,00	150.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00	200.000,00	100.000,00	80.000,00	200.000,00	180.000,00	1.500.000,00
ALTRI DEBITI	100.000,00	100.000,00	150.000,00	100.000,00	150.000,00	100.000,00	150.000,00	150.000,00	100.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	1.600.000,00
ENTI DI PREVIDENZA	2.207.100,00	1.532.500,00	1.132.500,00	1.137.100,00	1.562.500,00	1.132.500,00	1.137.100,00	1.132.500,00	1.132.500,00	1.137.100,00	1.132.500,00	1.132.500,00	15.508.400,00
RETRIBUZIONI NETTE	2.008.000,00	1.993.000,00	2.062.000,00	3.050.000,00	1.960.000,00	1.992.000,00	1.433.200,00	1.990.000,00	2.230.000,00	1.990.000,00	1.976.000,00	3.770.000,00	26.454.200,00
ALTRI ONERI	45.000,00	37.000,00	57.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	472.000,00
IMPOSTE DIRETTE	1.850.000,00	1.061.500,00	1.055.500,00	1.077.000,00	1.683.000,00	1.045.000,00	1.056.900,00	465.500,00	1.045.000,00	1.120.000,00	1.045.000,00	1.092.000,00	13.596.400,00
IMPOSTE INDIRETTE	20.000,00	90.000,00	150.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	100.000,00	90.000,00	90.000,00	100.000,00	90.000,00	150.000,00	1.150.000,00
REST. MUTUI													1.090.000,00
ONERI FINANZIARI													55.000,00
REST. ANTICIPAZIONI DI TESORERIA													-
TOTALE USCITE	7.443.100,00	6.154.000,00	6.463.000,00	7.085.100,00	6.819.000,00	7.049.500,00	5.767.200,00	6.024.000,00	6.988.500,00	6.858.100,00	8.052.500,00	9.286.500,00	83.990.500,00
SALDO FINE PERIODO	683.324,45	336.324,45	- 119.675,55	302.224,45	- 309.775,55	- 952.275,55	- 212.475,55	- 329.475,55	- 1.310.975,55	4.721.924,45	3.876.424,45	1.596.924,45	
previsione 2012 delle date fatture fornitori pagate mensilmente (beni, servizi e investimenti escluso stati avanzam lavori)	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	

Budget Generale per l'esercizio 2012

Il Budget generale rappresenta la traduzione in valori economici, finanziari e patrimoniali del Programma Annuale di Attività.

Budget economico

1) Configurazione

I Centri di Responsabilità principali che compongono l'Agenzia sono distinti in Centri di Costo (Strutture centrali di supporto) e Centri di Risultato (Sezioni provinciali e Strutture tematiche).

Ai primi vengono assegnati obiettivi di contenimento dei costi (la loro attività può anche dare luogo a ricavi, ma, in via prioritaria, è rivolta a clienti interni) e ai secondi obiettivi di risultato inteso come differenza fra valore della produzione (compresa una quota dei trasferimenti di funzionamento e dei ricavi delle Strutture centrali di supporto) e costi diretti e indiretti (quota dei costi delle Strutture centrali di supporto).

Il budget è configurato:

per i Centri di Costo come elenco dei ricavi e dei costi previsti per natura dei fattori produttivi.

per i Centri di Risultato come conto economico scalare che evidenzia, in particolare, 2 risultati:

- ↳ il margine di contribuzione ai costi indiretti (differenza fra ricavi totali e costi diretti espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua la responsabilità dei Centri di Risultato di gestire i costi diretti e di coprire i costi indiretti,
- ↳ il risultato operativo (differenza fra ricavi totali e costi totali espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua l'obiettivo economico finale e ne misura la realizzazione;

per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento, che costituiscono la remunerazione delle attività istituzionali di Arpa, nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto viene fissato un criterio parametrico.

L'organizzazione di Arpa Emilia-Romagna prevede nove Sezioni provinciali articolate ciascuna in Centri di Risultato di primo livello (Dipartimento tecnico, Servizio territoriale, Servizio sistemi ambientali), due Strutture Tematiche centri di risultato (Servizio Idrometeorologia, Daphne), e una Direzione Tecnica che si configura sia come centro di costo (per le aree di coordinamento di direzione generale) sia come centro di risultato (ctr e unità specialistiche dotate di budget). I restanti servizi centrali (nodi integratori) sono centri di costo nel sistema di budget.

Criteri per la fissazione degli obiettivi economici annuali

Per quanto riguarda le Strutture centrali di supporto (Centri di Costo):

la previsione dei costi del personale deve essere effettuata in base al numero annuale medio di addetti assegnati (Full Time Equivalent) ad ogni struttura per il 2012;

gli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) devono essere determinati in base alle necessità di funzionamento della sede centrale, alla necessità di fornire servizi e gestire attività per l'intera rete, ai progetti di competenza, con attivazione di una rendicontazione autonoma dei costi esterni relativi ai progetti oggetto di specifico finanziamento.

Per quanto riguarda i Centri di Risultato:

in via generale, il numero medio annuale di addetti assegnati (FTE) per l'esercizio 2012 costituisce il parametro utilizzato per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di

funzionamento nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto;

la previsione dei ricavi diretti deve essere effettuata tenendo conto sia delle previsioni relative ai nuovi progetti e attività che saranno realizzati nel 2012 sia dei risultati storici, in particolare del preconsuntivo 2011, sia della necessità di realizzare proventi adeguati in rapporto al numero di addetti complessivi e di dirigenti per ogni struttura; il budget relativo alle commesse finanziate, potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione dell'attivazione di nuovi progetti e della previsione di ulteriori ricavi, senza peggioramento dei risultati operativi assegnati.

Si confermerà in via generale il rimando all'allegato 2 DDG 99/09 per i criteri di acquisizione commesse, dando indicazioni puntuali sul rapporto costi esterni /costi di personale da assicurare nelle varie tipologie di progetti.

Per quanto riguarda i tempi di pagamento dei fornitori previsti si farà riferimento alla programmazione di cassa 2012 allegata alla DDG 85/2011, nonché ai report di avanzamento mensile del consuntivo di cassa pubblicati sul sito intranet "Aggiornati". L'andamento rilevato mese per mese orienterà anche i tempi di realizzazione effettiva del piano investimenti 2012.

la previsione dei costi del personale dipendente viene effettuata tenendo conto del numero annuale medio di addetti assegnati ad ogni struttura per il 2012;

la previsione degli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) viene effettuata tenendo conto dei vincoli normativi, dei criteri fissati dalla Regione, della necessità di ottenere l'equilibrio della gestione caratteristica di Arpa nel 2012. Il budget dei costi esterni relativo ai progetti non rientranti nelle attività correnti potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione della firma di nuove convenzioni e in un quadro di equilibrio fra costi e ricavi aggiuntivi. Per le voci di costo indicate nell'art. 6 legge 122/10 (consulenze, trasferte, convegni e formazione non legate a progetti finanziati) si firseranno obiettivi di riduzione specifici rispetto al costo consuntivo corrispondente 2009.

Le collaborazioni coordinate e continuative e le borse di studio, soggette ai limiti della Legge Finanziaria saranno monitorate all'interno della spesa del personale per garantire il non superamento del -1,4% sulla spesa 2004. Dovranno essere correlate a progetti che prevedano di norma adeguati ricavi a copertura dei relativi costi. Nel 2012 i contratti in essere saranno rinnovati, in base alle disposizioni della regione e alla DDG 52/2008, fino a svolgimento delle procedure per la stabilizzazione del personale precario previste dalla legge, e fatta salvo il parere preliminare della direzione generale sulla coerenza gestionale e di budget dei contratti, che sono oggetto di programmazione annuale dei fabbisogni.

Gli obiettivi di ricavo e costo per ciascun Centro di Risultato sono fissati con apposita Delibera del Direttore Generale, a seguito di negoziazione di budget, nella misura che consenta alle Sezioni e alle Strutture Tematiche di determinare, nel complesso, un risultato previsto che garantisca di raggiungere gli obiettivi di pareggio della gestione caratteristica per l'Agenzia nel 2012.

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2012

Budget economico

Euro

A	VALORE DELLA PRODUZIONE	budget 2012
1	Contributi in conto esercizio	
	Quota F.S.R.	54.079.000
	Contributo annuale di funzionamento dalla Regione	5.584.000
	Contributi per la realiz. di attività e progetti specifici dalla Regione	2.900.000
	Contributi c/esercizio delle Province e degli altri Enti Locali	690.000
	Contributi c/esercizio da altri Enti	1.460.000
	Totale 1	64.713.000
2	Proventi e ricavi d'esercizio	
	Entrate per servizi resi a Province e altri Enti Locali	3.600.622
	Entrate per servizi resi a terzi privati e pubblici	6.525.817
	Entrate per progetti commissionati da terzi privati e pubblici	1.706.582
	Altre entrate	367.000
	Totale 2	12.200.021
3	Concorsi recuperi rimborsi per attività tipiche	
	Concorsi recuperi rimborsi per attività tipiche	300.000
	Totale 3	300.000
4	Costi capitalizzati	
	Costi capitalizzati	2.682.747
	Totale 4	2.682.747
	TOTALE A	79.895.768

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2012

Budget economico

Euro

B/d

COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE

budget 2012

1		
Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci		
Gas tecnici		78.100
Reagenti e prodotti chimici		488.350
Vetreteria		34.962
Materiali vari di laboratorio		499.038
Materiali di laboratorio		1.100.450
Materiale di consumo		59.950
Materiale di pulizia		18.500
Piccola attrezzatura		28.186
Cancelleria e stampati		140.100
Materiale vario		65.710
Beni di Proprietà del Committente		199.000
Materiale e piccola attrezzatura varia		511.446
Carburanti e lubrificanti		136.550
Vestiario		65.700
Totale 1		1.814.146
2		
Costi per servizi		
Riparazioni attrezzature		199.969
Riparazioni macchine ufficio		4.950
Riparazioni veicoli		58.600
Riparazioni varie		8.050
Riparazioni		271.569
Manutenzione immobili		633.541
Manutenzione attrezzature		2.869.779
Manutenzione Beni di terzi		1.152.930
Manutenzione macchine ufficio e hardware		87.550
Manutenzione software		76.059
Manutenzione veicoli		100.450
Manutenzione varie		11.000
Manutenzioni		4.931.309
Consulenze Amministrative		-
Consulenze Legali		-
Consulenze Fiscali		2.500
Consulenze Tecniche		510.615
Consulenze Informatiche		
Consulenze Organizzative		7.000
Consulenze Varie		-
INPS su Consulenze		
IRAP su Consulenze		-
Collaborazioni amministrative		
Collaborazioni tecniche		112.845
Collaborazioni informatiche		
IRAP su collaborazioni		
INPS su collaborazioni		
INAIL su collaborazioni		
Rimborso spese collaboratori		
Consulenze		632.959
Compenso Direttore Generale		
Rimborso spese Direttore Generale		
Spese di rappresentanza		
Compenso Direttore Amministrativo		
Rimborso spese Direttore Amministrativo		
Compenso Collegio Revisori		
Compenso Direttore Tecnico		155.000
Rimborso spese Direttore Tecnico		
Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	26	155.000
Comandi		-
Borse di studio		86.850

B/d		budget 2012
	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	
	Trasporto campioni	261.900
	Trasporti e postali	129.100
	Trasporti e postali	391.000
	Assicurazioni	10.820
	Energia elettrica	1.059.000
	Acqua	76.500
	Riscaldamento	442.700
	Abbonamento TV	500
	Telefoniche	456.000
	Utenze	2.034.700
	Pubblicità e promozione	24.150
	Servizi da convenzioni con enti vari	962.058
	Servizi di vigilanza	35.250
	Servizi di pulizia	683.550
	Servizi lavaggio vetreria	481.600
	Servizi smaltimento rifiuti	100.250
	Servizi informatici	110.500
	Servizi lavanderia	79.300
	Servizi stampa arpa rivista	5.000
	Servizi vari	814.334
	Servizi per analisi esterne	29.496
	Servizi appaltati esternamente	3.301.338
	Spese condominiali	114.230
	Pubblicazione bandi (annuali)	11.000
	Servizi per accreditamento e certificazione qualità	80.600
	Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	29.950
	Servizi legali e notarili	1.500
	Servizi di cartografia, tipografia e stampa	43.750
	Servizi vari	127.670
	Servizi vari	408.700
	Corsi di aggiornamento professionale	90.125
	Costi per trasferte dipendenti	317.333
	Buoni pasto	661.560
	Totale 2	13.317.414
3	Godimento di beni di terzi	
	Noleggio attrezzature	102.800
	Noleggio macchine ufficio	78.752
	Noleggio veicoli	1.748
	Noleggi vari	5.000
	Noleggi	188.300
	Affitti	-
	Leasing	-
	Totale 3	188.300
4	Costi per il personale	
	Salari e stipendi	35.930.737
	Oneri sociali	9.648.246
	IRAP	2.974.404
	Trattamento di quiescenza	-
	Altri oneri del personale	106.405
	Totale 4	48.659.792
5	Ammortamenti	
	Totale 5	2.235.000
6	Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
	Totale 6	
7	Accantonamento per rischi	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	Totale 7	-
8	Oneri diversi di gestione	
	Minusvalenze alienazione beni strumentali	-
	Imposte e tasse varie	107.780
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	47.500
	Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	-
	Totale 8	155.280
	TOTALE B/d	66.369.932

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2012

Budget economico

Euro

B/d

COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE

budget 2012

1	Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci	
	Gas tecnici	-
	Reagenti e prodotti chimici	4.000
	Vetreteria	
	Materiali vari di laboratorio	1.000
	Materiali di laboratorio	5.000
	Materiale di consumo	33.300
	Materiale di pulizia	200
	Piccola attrezzatura	7.350
	Cancelleria e stampati	9.200
	Materiale vario	3.800
	Beni di Proprietà del Committente	
	Materiale e piccola attrezzatura varia	53.850
	Carburanti e lubrificanti	4.000
	Vestiario	-
	Totale 1	62.850
2	Costi per servizi	
	Riparazioni attrezzature	-
	Riparazioni macchine ufficio	650
	Riparazioni veicoli	-
	Riparazioni varie	-
	Riparazioni	650
	Manutenzione immobili	72.000
	Manutenzione attrezzature	80.000
	Manutenzione Beni di terzi	
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	133.322
	Manutenzione software	401.840
	Manutenzione veicoli	6.000
	Manutenzione varie	7.000
	Manutenzioni	700.162
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	18.500
	Consulenze Fiscali	34.090
	Consulenze Tecniche	15.000
	Consulenze Informatiche	-
	Consulenze Organizzative	-
	Consulenze Varie	-

INPS su Consulenze	-
IRAP su Consulenze	-
Collaborazioni amministrative	-
Collaborazioni tecniche	-
Collaborazioni informatiche	-
IRAP su collaborazioni	-
INPS su collaborazioni	-
INAIL su collaborazioni	-
Rimborso spese collaboratori	-
Consulenze	67.590
Compenso Direttore Generale	215.000
Rimborso spese Direttore Generale	-
Spese di rappresentanza	-
Compenso Direttore Amministrativo	160.000
Rimborso spese Direttore Amministrativo	-
Compenso Collegio Revisori	50.000
Compenso Nucleo di valutazione	9.680
Rimborso spese Nucleo di valutazione	-
Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	434.680
Comandi	57.000
Borse di studio	800
Trasporto campioni	-
Trasporti e postali	21.000
Trasporti e postali	21.000
Assicurazioni	240.000
Energia elettrica	42.000
Acqua	6.000
Riscaldamento	18.000
Abbonamento TV	1.640
Telefoniche	229.000
Utenze	296.640
Pubblicità e promozione	3.000
Servizi da convenzioni con enti vari	6.940
Servizi di vigilanza	3.600
Servizi di pulizia	51.000
Servizi lavaggio vetreria	-
Servizi smaltimento rifiuti	-
Servizi informatici	295.942
Servizi lavanderia	-
Servizi stampa arpa rivista	60.000
Servizi vari	153.112
Servizi per analisi esterne	-
Servizi appaltati esternamente	570.594
Spese condominiali	4.200
Pubblicazione bandi (annuali)	12.900
Servizi per accreditamento e certificazione qualità	7.400
Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	2.100
Servizi legali e notarili	36.000
Servizi di cartografia, tipografia e stampa	-

Servizi vari	346.593
Servizi vari	409.193
Corsi di aggiornamento professionale	46.200
Costi per trasferte dipendenti	21.450
Buoni pasto	72.350
Totale 2	2.941.309

3 Godimento di beni di terzi	
Noleggio attrezzature	-
Noleggio macchine ufficio	7.000
Noleggio veicoli	2.800
Noleggi vari	
Noleggi	9.800
Affitti	1.540.138
Leasing	-
Totale 3	1.549.938

4 Costi per il personale	
Salari e stipendi	4.386.940
Oneri sociali	1.193.063
IRAP	366.610
Trattamento di quiescenza	-
Altri oneri del personale	5.000
Totale 4	5.951.613

5 Ammortamenti	
Totale 5	2.847.747

6 Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
Totale 6	

7 Accantonamento per rischi	
Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
Accantonamento per lavori in corso	
Totale 7	-

8 Oneri diversi di gestione	
Minusvalenze alienazione beni strumentali	
Imposte e tasse varie	33.350
Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	45.520
Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	
Totale 8	78.870

TOTALE B/d	13.432.327
-------------------	-------------------

DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	93.509
---	---------------